

Lettera dal Tavolino

Autunno 3.25



**Il valore di una rete di
partner diversificata a Berna**





Care lettrici, cari lettori

Essendo presenti in tutta la Svizzera, dobbiamo adeguarci con le particolarità delle strutture federali. Questo aspetto è al tempo stesso una sfida e un'opportunità: la diversità arricchisce e stimola, ma richiede anche forme di collaborazione su misura, senza dover ricominciare da capo ogni volta. Nelle pagine 4 e 5 presentiamo l'esempio del Cantone Ticino, dove la collaborazione assume caratteristiche davvero uniche. Va però ricordato che il Ticino non

rappresenta l'intera Svizzera italofona: basti pensare, ad esempio, al nostro centro di distribuzione di Grono, situato nella Mesolcina italofona, che appartiene invece al Cantone dei Grigioni.

Tavolino Magico non è solo un'associazione nazionale con una missione, una struttura e obiettivi propri. Ci consideriamo piuttosto una rete vivace e versatile, composta da attori diversi, ma uniti da fatti e azioni concrete. Insieme, contribuiamo a un impatto positivo e duraturo per la società. Nelle pagine seguenti mostreremo come questo impegno prenda forme differenti: dall'aiuto dei donatori di prodotti, al sostegno delle chiese, fino al prezioso lavoro dei volontari. Un esempio concreto è illustrato nella serie di articoli dedicati alla gestione delle carte acquisti (pag. 6).

A che punto siamo nella lotta contro lo spreco alimentare in Svizzera? Quali progressi sono stati compiuti finora nel settore alimentare e nella società? E quali sfide ci attendono ancora? Una valutazione aggiornata dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'iniziativa «United Against Waste» (UAW) è disponibile a pagina 9.

Tuttavia, non possiamo affidarci solo alla politica: la soluzione dipende dall'impegno quotidiano di ciascuno di noi. Come consumatori facciamo la differenza quando facciamo la spesa, cuciniamo e conserviamo correttamente i nostri alimenti. Per aiutarvi, vi proponiamo il foglio allegato sul retro di questo numero della Lettera dal Tavolino: appendetelo al frigorifero, a casa o in ufficio. Seguendo questi semplici consigli potrete prolungare di alcuni giorni la durata dei vostri prodotti refrigerati, riducendo così sprechi inutili.

Cordiali saluti di buon autunno,

Alex Stähli, Direttore

P.S: Terminata la lettura, la rivista non è da buttare nella carta straccia: portatela piuttosto in caffetteria o lasciatela sul tavolino del salotto! ☺ Sono certo che qualche collega o familiare la sfoglierà con piacere e magari troverà uno spunto interessante.

Tavolino Magico è sostenuto da:



ERNST GÖHNER STIFTUNG



soccorso d'inverno
Svizzera

A Staufen: 6 tonnellate di solidarietà al giorno, due signore, un mare di verdura e tanta passione

A Staufen, da novembre 2023, frutta e verdura vengono raccolti, selezionati, controllati e preparati. Questo centro, uno dei sette magazzini logistici di **Tavolino Magico**, è il cuore della redistribuzione degli alimenti recuperati nella Svizzera nord-occidentale. Protagoniste di questa attività sono Jeannette e Katharina: due pensionate che hanno scelto di dedicare il proprio tempo libero a un'attività che fa davvero la differenza.

Appena si entra nel locale di preparazione del cibo, sembra di varcare la soglia di un mondo a sé stante: casse colme di pomodori, insalate e frutta esotica attendono di essere lavorate. L'atmosfera è fatta di concentrazione, ma anche di leggerezza: ogni tanto il silenzio operoso viene interrotto da risate e battute condivise. Qui Jeannette, Katharina e il resto del team selezionano con cura frutta e verdura, ne controllano la qualità e, quando serve, la preparano. C'è spazio anche per la creatività, anzi, è incoraggiata. «Mi piacciono particolarmente le cassette disposte in modo accattivante. Sono bellissime da vedere. E scopriamo sempre prodotti nuovi, che non avevamo mai visto prima», racconta Katharina raggianti, mentre Jeannette annuisce in segno di approvazione.

Quantità enormi

Le due volontarie si sono conosciute proprio a **Tavolino Magico** e oggi lavorano quasi sempre insieme, formando una squadra affiatata. Fin dal primo giorno, entrambe sono rimaste colpite da un aspetto in particolare: «La quantità di prodotti consegnati! È davvero incredibile». Ogni giorno, in collaborazione con il centro di distribuzione Coop di Schafisheim, a Staufen vengono salvate circa sei tonnellate di frutta e verdura. Alimenti che, senza questa postazione per la preparazione del cibo e senza l'impegno dei volontari, andrebbero persi. Il tema le accompagna anche fuori dal lavoro: quando fanno la spesa, Jeannette e Katharina si sorprendono spesso a chiedersi se quegli stessi prodotti, una volta invenduti, finirebbero infine tra le loro mani a Staufen.

Il volontariato dà gioia!

Per Jeannette e Katharina, questo lavoro di preparazione è molto più di un semplice volontariato: è diventato parte della loro quotidianità, un'attività che dà significato e porta gioia. La flessibilità degli orari e l'assenza di pressioni da parte di **Tavolino Magico** rendono l'esperienza ancora più piacevole. Con ogni broccolo preparato, ogni mela salvata e



Didascalia: Jeannette e Katharina presentano fiere una cassetta appena preparata.

Foto: Tavolino Magico

ogni cassa riempita, sentono quanto il loro contributo sia davvero apprezzato. I momenti di condivisione, come aperitivi, grigliate o semplici chiacchiere in compagnia, rafforzano lo spirito di squadra e creano un mix unico di impegno e allegria. Non a caso, Jeannette e Katharina vogliono incoraggiare anche altri a unirsi a loro: «Aiutiamo la frutta, la verdura e le persone che non se la passano bene dal punto di vista finanziario. In questo modo possiamo trasmettere qualcosa di significativo, e questo fa bene!». **JK & MS**

Se la storia di Jeannette e Katharina ti ha ispirato, scopri come diventare volontario di **Tavolino Magico** e contatta Bianka Allenspach, responsabile del personale per la Svizzera nordoccidentale:

Tel. +41 52 224 44 79
bianka.allenspach@tischlein.ch
www.tavolinomagico.ch

Quando logistica e socialità camminano insieme

Da oltre 10 anni, la sede di *Tavolino Magico* a Cadenazzo collabora con le autorità cantonali per aiutare chi è senza lavoro a ritrovare motivazione e un'occupazione. Un modello di successo.

Da oltre 10 anni la sede logistica di Cadenazzo di *Tavolino Magico* collabora con l'autorità cantonale come azienda sociale per programmi occupazionali. «Ho visto passare quasi mille persone. Alcuni sono rientrati nel mercato del lavoro grazie anche ai nostri contatti», racconta Jerry Graci, responsabile del personale. Ricorda Misko, 23 anni, in invalidità per la sindrome di Asperger: «Dopo un anno a *Tavolino Magico* ha acquisito fiducia, imparato a lavorare in team. Oggi è autista alla centrale Coop di Castione».

Misure cantonali per l'integrazione professionale

A fine marzo 2025 in Ticino erano 802 le persone attive in un progetto individuale di inserimento professionale, di cui 313 presso enti e imprese sociali come *Tavolino Magico*. A fine 2024 i contratti erano 559. «Osserviamo una crescente fragilizzazione dei giovani, c'è chi non esce più di casa e necessita di una rete di sostegno. Così abbiamo potenziato le misure per accompagnarli. A volte agganciarli è difficile. Ma col giusto accompagnamento c'è chi col tempo rifiorisce», ci spiega Cristina Broggini collaboratrice scientifica alla Sezione del sostegno sociale. Si occupa di inserimento socio-professionale dei beneficiari di prestazioni sociali, con vari settori coinvolti. Tra questi, la logistica attira molti giovani. Precisa: «C'è una buona risposta alle proposte di attività o formazioni nella logistica». Negli ultimi anni il servizio ha ampliato

i partner no-profit per attività di pubblica utilità: oggi sono 25 quelli contrattualizzati. Tra questi, la sede logistica di *Tavolino Magico* a Cadenazzo: «Con la vostra associazione abbiamo una collaborazione storica, ben collaudata, che funziona».

L'obiettivo dell'autorità cantonale è chiaro: valorizzare al massimo il potenziale di ogni persona. «Per alcuni potrà essere acquisire conoscenze e raggiungere l'indipendenza professionale. Per altri sarà guadagnare un'autonomia sociale che fa stare meglio, togliendo ad esempio la persona dalle mura domestiche e motivandola a ricostruirsi una giornata strutturata».

Ritrovare l'autostima a *Tavolino Magico*

Sono circa 40, i lavoratori affidati a *Tavolino Magico* a Cadenazzo, attivi in logistica e amministrazione. Dopo un mese di prova, seguono 6 mesi (prolungabili fino a un anno o alla pensione per gli over 50) per sviluppare competenze di base. Poi si passa a ruoli di responsabilità in un percorso personalizzato. «Valorizziamo i collaboratori: gestiscono team, partecipano al progetto con idee e soluzioni, non sono solo esecutori. Così crescono in autostima e diventano formatori per i nuovi arrivati». Dopo 6-12 mesi, è possibile accedere a formazioni – come la patente per il sollevatore elettrico, finanziate dal Cantone su indicazione di *Tavolino Magico* – e a stage in aziende di logistica come ad esempio Coop, Migros o Rapelli.

Un percorso fatto da Matteo Pezzini, 47 anni, che a *Tavolino Magico* ha saputo reinventarsi. Dopo aver lavorato per 4 anni nella logistica e aver conseguito la patente per il muletto, oggi è in amministrazione. In passato era contabile in una fiduciaria a Lugano, ma un burn-out lo ha costretto a fermarsi e a ricorrere all'assistenza. «Questa esperienza ha ampliato le mie competenze anche alla logistica. È un'attività stimolante e ne condivido lo scopo sociale», racconta Matteo. «Il mio obiettivo è trovare un impiego stabile: ora ho più possibilità».



Foto: Div

«Osserviamo una crescente fragilizzazione dei giovani, c'è chi non esce più di casa e necessita di una rete di sostegno.»

Cristina Broggini, collaboratrice scientifica alla Sezione del sostegno sociale



Aris e Matteo con il responsabile del personale Jerry.

Foto: Tavolino Magico

«Ho visto passare quasi mille persone. Alcuni sono rientrati nel mercato del lavoro grazie anche ai nostri contatti.»

Jerry Graci, responsabile del personale

Questi percorsi sono frutto della collaborazione tra *Tavolino Magico* e l'autorità cantonale. Ancora Broggini: «Molti nostri assistiti sono afficcati da un job coach e anche sul lavoro servono figure professionali di supporto. Si definisce un obiettivo iniziale e un percorso personalizzato con tappe di valutazione». I nostri job coach, conclude, sono soddisfatti del lavoro svolto alla logistica di Cadenazzo.

Jerry Graci, formatore cantonale per adulti, crede nell'importanza di ascolto, empatia e valorizzazione delle esperienze pregresse. Il suo approccio porta risultati, come dimostra la storia di Aris Da Silva Santos, 24 anni, che dopo un periodo difficile segnato da problemi di salute e assistenza sociale, ha dato una svolta alla sua vita. In poco più di un anno, è diventato vice responsabile del magazzino a Cadenazzo e inizierà in autunno un apprendistato in logistica. «Dormivo tutto il giorno, ero depresso... ma ho deciso di mettermi in gioco. Ora sono fiero di me», racconta Aris, dimostrando che col giusto supporto è possibile risollevarsi. «A *Tavolino Magico* sto costruendo il mio futuro». **sc**

A Berna è la Chiesa Cattolica a gestire, a tutto campo, le carte per i beneficiari

Ogni anno *Tavolino Magico* recupera e distribuisce circa 8350 tonnellate di alimenti raggiungendo quasi due milioni di persone che vivono vicino alla soglia della povertà. Tutto questo è possibile grazie a un sistema di gestione delle carte per i beneficiari strutturato su più livelli: assicura che gli alimenti arrivino davvero a chi ne ha più bisogno. Nella nostra serie dedicata a questo sistema presentiamo gli enti e gli esperti che vi contribuiscono. Oggi vogliamo raccontarvi l'impegno speciale della Chiesa cattolica di Berna.



«Grazie al nostro lavoro riusciamo a raggiungere il maggior numero possibile di persone con esigenze diverse, affrontando contemporaneamente due problemi: lo spreco alimentare e l'emarginazione di chi vive in povertà.»

Sonia Muñoz, responsabile regionale del coordinamento di *Tavolino Magico* nella regione di Berna

Foto: Div

La Chiesa cattolica di Berna sostiene *Tavolino Magico* in tre modi: funge da centro di coordinamento regionale, mette a disposizione locali per i centri di distribuzione e impiega due responsabili dei centri.

Come è nata questa stretta collaborazione?
Sonia Muñoz, responsabile regionale del coordinamento di *Tavolino Magico* nella regione di Berna: «L'impegno con *Tavolino Magico* unisce due missioni fondamentali della Chiesa cattolica: il servizio al prossimo e l'attenzione alla sostenibilità. A ciò si aggiunge una lunga relazione di fiducia: Mathias Arbogast, co-direttore del centro specializzato «Mensch und Gesellschaft» (Uomo e società), intrattiene da anni ottimi rapporti con *Tavolino Magico*. Proprio grazie a questa vicinanza, dal 2020 la collaborazione è stata costantemente sviluppata e rafforzata».

Quali vantaggi comporta il sostegno di un'istituzione ecclesiastica così attiva?

Sonia Muñoz: «Le chiese offrono condizioni ideali: dispongono di spazi adeguati, di una rete di volontari ben organizzata e gestita in modo

professionale. Inoltre, la Chiesa cattolica di Berna può contare su una vasta rete di partner: da un lato grazie alla collaborazione con le comunità riformate e cristiano-cattoliche, dall'altro attraverso i numerosi legami con istituzioni sociali locali. Questo insieme di risorse rafforza enormemente l'impatto del nostro lavoro».

Nina Glatthard, responsabile del centro di distribuzione di Berna Bruder Klaus, aggiunge: «La stretta collaborazione all'interno del team è un grande valore aggiunto. Conoscendo meglio i ruoli degli altri, sviluppiamo una comprensione più profonda dei diversi ambiti di competenza legati alla gestione delle carte acquisti per i beneficiari. Nel mio ruolo di collegamento tra i beneficiari del centro di distribuzione e *Tavolino Magico* ho così più tempo e più strumenti per offrire assistenza e favorire lo scambio».

L'impegno della Chiesa cattolica ha suscitato qualche riserva tra utenti o volontari?

Sonia Muñoz: «All'inizio temevamo che alcune persone potessero avere delle perplessità se non appartenevano a una chiesa cristiana. In realtà non è stato così: tra i nostri volontari molti non sono cattolici, e lo stesso vale per gran parte dei nostri beneficiari».

Nina Glatthard: «Inoltre, seguiamo con attenzione la chiara suddivisione delle responsabilità e delle competenze prevista dal sistema di gestione delle carte acquisti di *Tavolino Magico*. Questo garantisce trasparenza e fiducia».

Che cosa significa questo in pratica?

Nina Glatthard: «Significa che le competenze sono chiaramente ripartite. Come responsabile del centro di distribuzione, non decido io chi riceve una carta né quali servizi sociali siano autorizzati a rilasciarla. A volte questo può risultare frustrante per i beneficiari, perché vedono me e i volontari come i loro referenti principali e non capiscono

perché non possiamo fornire immediatamente la tessera. In realtà, però, questo sistema è a loro vantaggio: rivolgendosi ai servizi sociali, possono ricevere un'analisi più approfondita e una consulenza più completa».

In qualità di centro di coordinamento regionale, la Chiesa cattolica di Berna gestisce 73 centri sociali nella regione del Altopiano, che rilasciano le tessere ai beneficiari. Su quali criteri vengono selezionati questi centri?

Sonia Muñoz: «Per noi è fondamentale che nei centri sociali lavorino assistenti sociali esperti e ben formati, in modo da garantire una valutazione professionale delle necessità delle persone. Inoltre, l'offerta dei centri deve essere realmente utile: l'aiuto, come quello alimentare, deve andare a beneficio di chi ne ha effettivamente bisogno».

Quali organizzazioni rilasciano concretamente le carte nella regione di Berna?

Sonia Muñoz: «Esiste una rete ampia e variegata di servizi sociali, che copre diverse esigenze: dalla consulenza in materia di debiti ai servizi sociali dei comuni, fino a Pro Infirmis o alla Croce Rossa Svizzera. Molte persone scelgono consapevolmente di rivolgersi alla consulenza sociale della Chiesa, perché il contatto con gli enti statali può generare imbarazzo o timore di possibili svantaggi personali. Per questo è fondamentale garantire una buona diversificazione dei servizi sociali specializzati, in modo che ciascuno possa trovare il supporto più adatto alle proprie necessità».

Prima che gli alimenti recuperati arrivino alle persone in difficoltà, sono coinvolti molti soggetti: dai donatori dei prodotti, ai collaboratori di *Tavolino Magico*, fino ai team di volontari nei centri di distribuzione. Dal punto di vista dei responsabili dei centri, che cosa potrebbe essere migliorato?

Nina Glatthard: «Credo sia particolarmente importante favorire lo scambio e la comprensione tra i diversi centri. Ad esempio, i centri sociali dovrebbero conoscere meglio le nostre sfide al punto di distribuzione e noi dovremmo capire meglio le loro esigenze. Con alcuni centri con cui abbiamo già buoni rapporti, lo scambio è regolare, e ci sono state anche visite reciproche. Tuttavia, la comunicazione avviene soprattutto attraverso gli incontri ufficiali di TM, come le riunioni online periodiche o l'incontro annuale dei responsabili dei centri di distribuzione. In questo contesto, penso si potrebbe rafforzare ulteriormente la comprensione dei diversi ruoli».



«È molto stimolante entrare in contatto con persone così diverse, sia tra i beneficiari sia tra i volontari nei centri di distribuzione.»

Nina Glatthard, responsabile del centro di distribuzione di Berna Bruder Klaus

Foto: Tavolino Magico

Cosa vi motiva personalmente a partecipare a questa complessa attività di recupero e distribuzione di generi alimentari?

Sonia Muñoz: «Grazie al nostro lavoro riusciamo a raggiungere il maggior numero possibile di persone con esigenze diverse, affrontando contemporaneamente due problemi: lo spreco alimentare e l'emarginazione di chi vive in povertà». Nina Glatthard: «È molto stimolante entrare in contatto con persone così diverse, sia tra i beneficiari sia tra i volontari nei centri di distribuzione. Lavorando insieme, possiamo ottenere risultati davvero significativi». **DH**

Se hai perso la prima parte della nostra serie sulla carta per i beneficiari, puoi recuperare qui il primo articolo «gestione della carta acquisti: per un sostegno equo e responsabile dei bisognosi».



L'impegno di una importatrice contro gli sprechi alimentari

L'azienda familiare Stutzer & Co. AG importa prodotti alimentari e li fornisce a diversi canali del mercato svizzero, dai grandi distributori al commercio al dettaglio, fino all'industria alimentare. Da anni collabora attivamente con *Tavolino Magico*, diventando una stimata partner nel recupero dei generi alimentari.

Il nome Stutzer & Co. AG può non dire molto alla maggior parte dei piccoli consumatori, poiché l'azienda lavora principalmente con clienti commerciali e non ha contatti diretti coi consumatori finali. Tuttavia, nel corso dei suoi 60 anni di storia, dalla fondazione nel 1964, e con un catalogo che oggi conta oltre 4500 prodotti, si è affermata come un punto di riferimento riconosciuto e apprezzato nel settore alimentare locale.



Foto: Div

Ricca offerta e veloci soluzioni pratiche

Ci si potrebbe chiedere: se l'azienda non coltiva, produce o trasforma i propri prodotti, dove si verificano allora le perdite alimentari? Si tratta soprattutto di fluttuazioni stagionali o di clienti che annullano ordini all'ultimo momento. Inoltre, può capitare che la merce non sia più commerciabile per motivi estetici, per sporcizia o danni durante il trasporto. I prodotti restano sempre di qualità impeccabile. Il nostro reparto di gestione qualità verifica ogni volta se è possibile prorogare la data di scadenza (TMC, Termine minimo di conservazione oltre la scadenza, nota della redazione), per garantire sicurezza e freschezza. Non sorprende quindi che negli ultimi mesi *Tavolino Magico* abbia ricevuto donazioni molto varie da Stutzer & Co. AG, destinate ai beneficiari in difficoltà: maionese gastronomica, conserve di ananas, pasta soba o ravioli kimchi. Ricordiamo con particolare piacere una donazione di Stutzer & Co. AG: 36 sacchi di farina da 25 kg ciascuno. All'inizio ci ha creato qualche grattacapo, perché non possiamo distribuire sacchi così grandi ai nostri clienti. Il mulino Fraubrunnen,

in collaborazione col nostro magazzino logistico Altopiano a Grenchen, ha trovato rapidamente la soluzione: hanno confezionato la farina in pacchetti da 1 kg, permettendo così di destinarla subito a chi ne aveva bisogno. È una storia di donazioni un po' speciale che ci ha fatto particolarmente piacere: anche improvvisando, insieme possiamo ottenere grandi risultati!

Impegno nella sostenibilità ed efficienza logistica

Dal 2023, Stutzer & Co. AG partecipa ufficialmente alla Science-based Targets Initiative (SBTi), impegnandosi a raggiungere obiettivi climatici basati su dati scientifici e a contribuire attivamente alla limitazione del riscaldamento globale. L'azienda adotta misure concrete come l'utilizzo di energia elettrica sostenibile, la riduzione del consumo di diesel e benzina della propria flotta, il monitoraggio continuo delle emissioni e una pianificazione dell'innovazione a lungo termine. Per rendere possibili le donazioni di generi alimentari, è essenziale che volontà, valori ed efficienza logistica vadano di pari passo. La ditta Stutzer & Co. AG apprezza molto la collaborazione con *Tavolino Magico*. L'approccio aperto e disponibile rende l'associazione un partner eccellente. Anche quantità consistenti o lattine da 3 kg, talvolta ingombranti, possono essere ritirate e riutilizzate in modo sensato grazie alla rete efficiente di magazzini e centri di distribuzione. Così un gesto sostenibile si trasforma in una buona azione concreta». **RS**



900 confezioni di farina come queste hanno potuto essere distribuite a persone in difficoltà.

Foto: Tavolino Magico

Spreco alimentare: il piano nazionale per agire insieme

Probabilmente nella prima metà del 2026, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) pubblicherà un rapporto intermedio sul piano d'azione contro lo spreco alimentare. Alcuni obiettivi intermedi sono già stati raggiunti, ma per dimezzare lo spreco alimentare occorrerà compiere ulteriori sforzi.

In Svizzera va perso circa un terzo di tutti gli alimenti: parliamo di 2,8 milioni di tonnellate all'anno, ovvero 330 chili per persona. Una situazione insostenibile, che ha spinto il Consiglio federale ad adottare, il 6 aprile 2022, un piano d'azione contro lo spreco alimentare. A questo appello hanno risposto 28 aziende e associazioni, firmando un accordo intersettoriale che definisce il quadro di collaborazione tra Confederazione ed economia. Oggi i firmatari sono già 34. L'obiettivo del piano è tanto chiaro quanto ambizioso: entro il 2030 la quantità di cibo sprecato dovrà essere dimezzata rispetto ai livelli del 2017. Già l'anno prossimo l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) presenterà un rapporto intermedio con i risultati ottenuti finora e le eventuali misure da intraprendere.

Soddisfazione per quanto già raggiunto

I primi risultati della collaborazione tra l'UFAM e i firmatari dell'accordo intersettoriale cominciano già a farsi vedere. «Entro l'inizio del 2024 siamo riusciti a definire insieme la metodologia per misurare le perdite alimentari, le modalità di rendicontazione e gli obiettivi specifici per settore», spiega Robin Poëll, addetto all'informazione dell'UFAM. «Questi elementi sono raccolti nelle tre linee guida dedicate all'industria di trasformazione, al commercio e alla ristorazione». Nel corso del 2024 si sono svolti anche diversi incontri intersettoriali su temi e misure concrete. La partecipazione attiva delle aziende e delle associazioni dimostra che consapevolezza e motivazione non mancano tra i firmatari. Ma basterà tutto questo per centrare il primo traguardo: ridurre del 25% lo spreco alimentare rispetto al 2017? «Lo diranno le valutazioni contenute nel rapporto intermedio», precisa Poëll. «Si tratta infatti di un'analisi complessa, perché per alcune misure occorre tempo prima che i risultati siano pienamente visibili».

Azione in rete e soluzioni

L'associazione United Against Waste (UAW) riunisce aziende di ogni dimensione – grandi, medie e piccole – che operano nella trasformazione

«Entro l'inizio del 2024 siamo riusciti a definire insieme la metodologia per misurare le perdite alimentari, le modalità di rendicontazione e gli obiettivi specifici per settore.»

Robin Poëll, responsabile dell'informazione dell'UFAM



Robin Poëll, responsabile dell'informazione dell'UFAM, ritiene che la lotta contro lo spreco alimentare sia sulla giusta strada.

Foto: UFAM

alimentare, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, nella ristorazione e nel settore solidale e non profit, con realtà come *Tavolino Magico*. Il presidente di UAW, Silvan Pfister, descrive la collaborazione tra Confederazione e attori coinvolti, così come tra le diverse realtà del settore alimentare, come «molto collaborativa e orientata alle soluzioni». Proprio da questo spirito sono già nati numerosi approcci innovativi. Un ruolo chiave è giocato dall'ampia rete di competenze che ogni attore porta nei gruppi di lavoro, facilitando il passaggio dalle idee alla pratica. Pfister sottolinea inoltre l'importanza delle organizzazioni non profit attive nel «Foodsave»: «Per quanto le aziende si impegnino, ci saranno sempre eccedenze. Le organizzazioni Foodsave rappresentano una leva fondamentale per evitare che questi alimenti vadano persi».

Orizzonte temporale stretto

Nel complesso, Silvan Pfister ritiene che il piano d'azione stia procedendo nella giusta direzione. «Su molti temi siamo allineati con gli attori che hanno firmato l'accordo di settore», afferma. Un ruolo chiave lo gioca il metodo uniforme di misurazione degli sprechi alimentari, già citato



Silvan Pfister, presidente UAW: «L'orizzonte temporale del 2030 è molto vicino.»

Foto: United Against Waste (UAW)

«Su molti temi siamo allineati con gli attori che hanno firmato l'accordo di settore.»

*Silvan Pfister,
presidente UAW*

in precedenza: «Grazie a questo strumento ogni azienda può individuare in modo preciso dove ci sono margini di miglioramento». Pfister è però convinto che i firmatari, da soli, non bastino per raggiungere gli obiettivi. Occorre ora puntare l'attenzione sulle aziende che non hanno ancora aderito all'accordo. «Il tempo fino al 2030 è molto limitato», sottolinea. «Per questo è fondamentale coinvolgere al più presto il maggior numero possibile di imprese di tutti i settori e, più in generale, l'intera società». L'accordo intersettoriale prevede anche che le aziende firmatarie si impegnino a sensibilizzare i consumatori. In quest'ottica l'UFAM, insieme a foodwaste.ch, realizza contributi sui social media dedicati al tema dello spreco alimentare e utilizza altri canali per raggiungere direttamente le famiglie e rafforzare l'informazione del pubblico.

Tavolino Magico offre una soluzione

Per Alex Stähli, amministratore delegato di *Tavolino Magico*, il piano d'azione ha portato una nuova energia nella lotta contro lo spreco alimentare. «Questa dinamica è tangibile, ma da sola non basta», osserva. A suo avviso, ogni passo avanti richiede ancora troppo tempo e alcune questioni delicate vengono, per ora, evitate. *Tavolino Magico* vuole affiancare l'intera filiera alimentare – dall'agricoltura alla produzione fino al commercio – come «fornitore di soluzioni orientato ai servizi», spiega Stähli. In concreto, l'associazione lo fa ampliando e professionalizzando costantemente le proprie capacità e la propria logistica, creando nuove sinergie e rendendo più efficienti quelle già esistenti.

Aumentare il valore degli alimenti

Alla fine della conversazione, Alex Stähli tocca un tema delicato e spesso impopolare. «Circa il 30% degli alimenti viene sprecato nelle famiglie», afferma, «semplicemente perché possiamo permettercelo». Il crescente benessere medio e il calo dei prezzi hanno trasformato lo spreco alimentare in un vero e proprio «problema di lusso». Un confronto storico lo rende evidente: nel 1919, secondo calcoli pubblicati dal settimanale «Handelszeitung», una famiglia con uno stipendio da impiegato di 607 franchi al mese spendeva quasi la metà del reddito in cibo e generi voluttuari. Oggi la situazione è radicalmente diversa: nel 2022, su un reddito lordo medio di 9927 franchi, solo 629 franchi – appena il 6,3% – sono stati destinati a questa voce, secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (UST).

«Dobbiamo restituire valore agli alimenti e alle risorse necessarie per produrli», sottolinea Stähli, «sia in termini economici sia in senso più profondo. Noi esseri umani ci prendiamo cura solo delle cose che hanno valore per noi». Per questo, conclude, serve una campagna di sensibilizzazione capace di cambiare i comportamenti di acquisto e di consumo: «E ritengo che la responsabilità di promuoverla spetti alla Confederazione». **EB**

«Circa il 30% degli alimenti viene sprecato nelle famiglie, semplicemente perché possiamo permettercelo.»

*Alex Stähli, direttore
di Tavolino Magico*



Alex Stähli, direttore di Tavolino Magico:
«Solo una campagna di sensibilizzazione potrà aiutarci a ripensare il nostro modo di consumare e acquistare.»

Foto: Tavolino Magico

Cosa possiamo fare contro lo spreco alimentare?

Spesa e consumo più consapevoli

In Svizzera, un terzo circa dello spreco alimentare avviene proprio nelle nostre case. Con più attenzione quando facciamo la spesa, cuciniamo o sistemiamo il frigo, possiamo ridurre questi sprechi. P.S. Sul retro trovi la nostra grafica del frigorifero da ritagliare: un piccolo aiuto pratico per ogni giorno!

7–10°C

Marmellate, salse, resti di cibo

4–7°C

Latticini

2–5°C

Pesce, carne e insaccati

8–14°C

Frutta e verdura



Grafica: Tavolino Magico

Impegnarsi come volontario o volontaria

Grazie al tempo e alla passione dei volontari e delle volontarie, ogni giorno è possibile salvare alimenti dal commercio al dettaglio e portarli a chi ne ha più bisogno. A *Tavolino Magico* il loro aiuto è prezioso e insostituibile: nelle piattaforme logistiche, al volante come autisti, nei centri di distribuzione e persino durante le iniziative speciali come la Grande Festa.



Foto: Tavolino Magico, piattaforma logistica a Staufen

Sostenere le organizzazioni Foodsave

Grazie alle donazioni finanziarie, le organizzazioni Foodsave possono far funzionare e migliorare tutta la loro logistica e infrastruttura. Le donazioni di prodotti, invece, arrivano direttamente e settimanalmente alle persone in difficoltà, ad esempio nei 166 centri di distribuzione di *Tavolino Magico* in Svizzera e nel Liechtenstein.

Dove conservare i cibi in frigo

Se gli alimenti vengono conservati correttamente in frigorifero, rimangono freschi più a lungo e durano più a lungo. Per questo è importante prestare attenzione alle zone fredde del frigorifero.



Parte superiore: qui vanno riposti gli alimenti che non sono facilmente deperibili e che vengono consumati rapidamente, ad esempio marmellate, conserve, cibi cotti.

Parte centrale: è adatta per i latticini come quark, yogurt, formaggio o alternative vegetali al latte come tofu o bevande a base di soia.

Parte inferiore: è lo scomparto più freddo, ideale per alimenti facilmente deperibili come pesce, carne e cibi preparati.

Porta del frigorifero: qui vanno riposti prodotti che tollerano temperature più miti, come uova, burro, senape, conserve in vetro aperte e bevande.

Scomparto per verdure: temperature comprese tra 8 e 12 gradi sono ideali per alimenti delicati come frutta, verdura e insalata.

TAVOLINO MAGICO
Cibo salvato – cibo donato

Impressum

Editore: *Tavolino Magico*
Via Industrie 2, 6593 Cadenazzo
Telefono 091 840 14 51, info@tavolinomagico.ch
www.tavolinomagico.ch

Conto per le donazioni:
IBAN CH89 0900 0000 1591 0551 0

- [tischleindeckdich](#)
- [tischleindeckdich_schweiz](#)
- [Tischlein deck dich](#)

Redazione: Dina Hungerbühler (DH),
Mia Speck (MS), Reto Schlegel (RS),
Josephine Kempf (JK), Simonetta Caratti (SC)
e Erik Brühlmann (EB, Textbüro Leutenegger)
Traduzione italiana: Filippo Caratti
Frequenza di pubblicazione: quadrimestrale
Grafica/layout: A4 Agentur AG, Rotkreuz
Tiratura: 38 750 copie (d, f, i)
Prossimo numero: dicembre 2025
Diritti d'immagine verificati da *Tavolino Magico* (Div)

L'abbonamento costa 20 franchi svizzeri
all'anno ed è incluso nella quota associativa
dei soci e dei sostenitori.

Tavolino Magico è sostenuto da:

coop **MIGROS**



PRODEGA

ERNST GÖHNER STIFTUNG



soccorso d'inverno
Svizzera

**Aiutate
a salvare
cibo!**

E-Banking



**Dona ora! Scansionate
il codice QR tramite
l'app bancaria o TWINT.**

TWINT

